



**UNIONE DEI COMUNI DELLA
VALLE USTICA**

**D.U.P.
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2016/2018**

Indice

<u>1</u>	<u>INTRODUZIONE</u>	<u>1</u>
1.1	LA PROGRAMMAZIONE NEL NUOVO CONTESTO NORMATIVO	2
1.2	IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE	5
<u>2</u>	<u>SEZIONE STRATEGICA (SES)</u>	<u>7</u>
2.1	QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE	8
2.1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	9
2.1.2	ANALISI DEMOGRAFICA	11
2.1.3	ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE STRUTTURE	13
2.2	QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE	14
2.2.1	ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE	15
2.2.2	LE RISORSE UMANE DISPONIBILI	16
2.3	INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI	17
2.3.1	IL PIANO DI GOVERNO	18
2.3.2	OBIETTIVI STRATEGICI	25
2.3.3	OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE	26
2.4	STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI	30
<u>3</u>	<u>SEZIONE OPERATIVA (SEO)</u>	<u>31</u>
3.1	PARTE PRIMA	32
3.1.1	DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI	33
3.1.2	VALUTAZIONI DEI MEZZI FINANZIARI E DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO	58
3.1.3	GLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2015/2017	59
3.2	PARTE SECONDA	61
3.2.1	PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE	62

1 INTRODUZIONE

1.1 La programmazione nel nuovo contesto normativo

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali debbano conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti.

In particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio afferma che *“La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”*.

Già da questa prima formulazione si evince come per adempiere al principio normativo non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il *‘Piano di governo’*, ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, ovvero il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie: sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere *‘qualificata’*, dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione ed essere orientata nella sua redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti *‘interni’* sull'organizzazione ed *‘esterni’* sulla cittadinanza delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed

informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, 'slegate' dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto, quasi il pretesto per una evoluzione che prima di tutto dovrà essere culturale, metodologica ed organizzativa: il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta dunque l'avvio di un processo che richiederà tempi adeguati e *step* successivi di perfezionamento, che risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione e matureranno in un contesto politico, sociale ed economico difficile ed in continua evoluzione.

Si riportano di seguito i passaggi più significativi contenuti nel principio contabile della programmazione:

Par. 1 – Definizione.

“Il processo di programmazione ... si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

... L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente”

Par. 2 – I contenuti della programmazione.

“I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con il programma di governo e gli indirizzi di finanza pubblica ...

... Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi ...

... I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.”

Par. 3.3 – Coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

“Il principio di coerenza implica una considerazione “complessiva e integrata” del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione ...

... In particolare il bilancio di previsione deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione...”

Par.8 – Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali.

“Il DUP è lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative...”

...Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione...”.

Par.8.1 – La sezione strategica (SeS).

“La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente...”

...In particolare, la SeS individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell’amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l’ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato...”.

Par.8.2 – La sezione operativa (Seo).

“La Seo individua, per ogni singola missione, i programmi che l’ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere...”

Par.10.1 – Il PEG: finalità e caratteristiche.

“Il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell’apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP)...

...Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all’articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all’articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione...”

1.2 Il Documento Unico di Programmazione

Nella scenario normativo precedentemente descritto, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale, sia pluriennale.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

E' importante in questa sede evidenziare che uno degli obiettivi della SeO è costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Alcuni passaggi sono però indispensabili al fine di elaborare un processo di programmazione che sia, ai sensi di quanto esposto nei paragrafi precedenti, 'qualificato', ovvero 'coerente' e 'raccordabile' con gli altri strumenti.

Il primo passaggio è consistito nella descrizione del 'Piano di governo', ovvero nella declinazione della strategia che dovrà guidare l'Ente.

Il secondo passaggio si è sostanziato nel tentativo di raccordare il 'Piano di governo' e la classificazione di bilancio, in particolare Missione e Programma: in questo modo è stato possibile avviare la misurazione delle risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione.

Si è inoltre cercato di definire gli *stakeholder* interessati dalle singole componenti della strategia, ovvero del piano di governo dell'Amministrazione: come accennato precedentemente, il processo di crescita culturale e metodologico, reso necessario dal nuovo scenario normativo, è ancora in atto e vedrà nei prossimi anni ulteriori perfezionamenti con la definizione del contributo della struttura organizzativa, espresso in termini

contabili ed extra-contabili, alla realizzazione delle diverse parti del piano di governo con il fine di produrre in maniera integrata e coerente i seguenti documenti:

- Bilancio di previsione,
- PEG,
- Piano dettagliato degli obiettivi,
- Piano della *Performance*.

2 SEZIONE STRATEGICA (SeS)

2.1 Quadro delle condizioni esterne

2.1.1 Obiettivi individuati dal governo nazionale

Il principio applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne ed interne in cui l'Ente si trova ad operare: gli scenari socio economici ed il contesto normativo nazionale e regionale costituiscono in questo senso i paletti all'interno dei quali si deve orientare l'azione dell'Amministrazione. Il primo punto di riferimento normativo è rappresentato dal documento di programmazione economico-finanziaria, ovvero il "Documento di Programmazione Economico Finanziaria DEF 2015".

Non va inoltre dimenticato, quale attore importante nella *governance*, il ruolo della UE con i regolamenti in vigore dal 2013 volti a rafforzare il monitoraggio delle finanze pubbliche dell'area euro.

Si può affermare che anche a seguito delle segnalazioni delle autorità europee sono state adottate una serie di normative che hanno avuto notevole impatto anche sugli enti locali:

- *Sostenibilità delle finanze pubbliche*– si ricordano i provvedimenti in materia di riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi e il rafforzamento dei vincoli per il conseguimento di risparmi di spesa della pubblica amministrazione, ulteriori limiti di spesa per incarichi di consulenza ed assimilati della PA, introduzione del limite massimo di autovetture, individuazione dei fabbisogni standard da utilizzare come criterio per la ripartizione del Fondo di Solidarietà UNIONALE o del fondo perequativo, istituzione del Nuovo Sistema Nazionale degli Approvvigionamenti, misure di razionalizzazione delle società partecipate locali.
- *Efficienza della pubblica amministrazione* – si ricorda l'ampia riforma in materia di enti locali, che istituisce le Città metropolitane, ridefinisce il sistema delle Province e detta una nuova disciplina in materia di unioni e fusioni di Comuni, l'introduzione del Sistema di Interscambio delle fatture elettroniche, nuova disciplina in materia di mobilità del personale, l'introduzione di nuove misure in materia di anticorruzione, con l'istituzione dell'ANAC in sostituzione dell'AVCP.

Tornando al contenuto dei documenti di programmazione nazionale, dall'analisi del Documento di Economia e Finanza 2015 varato lo scorso aprile, dei vari documenti di finanza pubblica e dei correlati provvedimenti legislativi, emerge uno scenario programmatico di ritorno alla crescita, dopo un prolungato periodo di recessione: per il 2015 si riscontra un incremento del PIL pari allo 0,7 per cento, che si porta all'1,4 e all'1,5 per cento nel 2016 e 2017, rispettivamente: nelle previsioni, il rapporto tra debito e PIL cresce nel 2015 (da 132,1 a 132,5 per cento) per poi scendere significativamente nel biennio successivo (a 130,9 e 127,4), consentendo così di rispettare la regola del debito. Elemento di rilievo è rappresentato dall'andamento degli investimenti pubblici, di cui cessa la caduta nel 2015 in previsione di una graduale ripresa nei prossimi anni.

PIL Italia

Nel documento di programmazione del 2014 si prospettava, per il 2015, un tasso di crescita positivo del PIL pari allo 0,6 per cento. I segnali di ripresa sono rassicuranti, come affermato recentemente dallo stesso FMI, inducendo un maggiore ottimismo. Il più rapido miglioramento del ciclo economico nel corso dell'anno avrà riflessi positivi soprattutto sulla variazione del prodotto interno lordo del 2016; per tale anno la previsione di crescita si porta all'1,3 per cento (rispetto all'1 per cento previsto in ottobre); nel 2017 la previsione si attesta all'1,2.

	2014	2015	2016	2017	2018
PIL Italia	-0,4	+0,7	+1,3	+1,2	+1,1

Quanto alla dinamica dei prezzi, anche in Italia si prospetta una ripresa del tasso d'inflazione, sostenuta - nello scenario tendenziale - dall'aumento delle imposte indirette.

Obiettivi di politica economica

Le importanti riforme strutturali, annunciate e in parte già avviate, contribuiranno a migliorare il prodotto potenziale dell'economia italiana e comporteranno nel medio periodo un miglioramento strutturale del saldo di bilancio e della sua sostenibilità nel tempo. Di conseguenza il Governo ha ritenuto opportuno confermare l'obiettivo del *pareggio di bilancio in termini strutturali* (MTO) nel 2017.

Nel triennio 2015-2018 sono al momento confermati gli obiettivi di indebitamento netto indicati nel DBP 2015, pari al 2,6 per cento del PIL nel 2015, 1,8 per cento nel 2016, 0,8 per cento nel 2017 e un saldo nullo nel 2018.

Quadro programmatico	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-1,8	-0,8	0,0	+0,4
Saldo primario	+1,6	+1,6	+2,4	+3,2	+3,8	+4,0
Interessi	+4,7	+4,2	+4,2	+4,0	+3,8	+3,7
Debito pubblico	132,1	132,5	130,9	127,4	123,4	120,0

In base all'andamento programmatico il rapporto debito/PIL inizierà a ridursi a partire dal 2016, assicurando nel 2018 il pieno rispetto della regola del debito posta dal Patto di Stabilità e Crescita.

Grazie al ritorno previsto nei prossimi anni alla crescita del PIL, gli obiettivi di finanza pubblica programmatici del DEF 2015 sono indirizzati verso il ripristino di un sentiero di riduzione del debito compatibile con il benchmark risultante dalla regola del debito. Pertanto, negli anni 2015-2018, il rapporto debito/PIL è previsto ridursi nello scenario programmatico in linea con quanto richiesto dal *Benchmark ForwardLooking*, nel 2018 la distanza tra il rapporto debito/PIL programmatico e il *benchmarkforwardlooking* (pari a 123,4 per cento) sarebbe pertanto annullata.

Tasso d'inflazione previsto

Per quanto riguarda, infine, il tasso di inflazione, possiamo notare come il suo andamento, nel corso degli ultimi anni e in quello previsto per il prossimo triennio, è riassunto nella seguente tabella:

Inflazione media annua	Valori programmati
2012	3,0%
2013	1,1%
2014	0,2%
2015	0,6%
2016	0,0%
2017	0,0%

Nella tabella che precede sono riportati i dati pubblicati dal MEF.

Tali valori, oltre a costituire un riepilogo delle stime a livello nazionale che si prevede di raggiungere, sono utili anche per verificare la congruità di alcune previsioni di entrata e di spesa effettuate nei documenti cui la presente relazione si riferisce. In particolare, si segnala come, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 173 del D. Lgs. n. 267/2000, l'ente ha provveduto ad adeguare le previsioni di entrata e di spesa relative agli anni 2016 e 2017 al tasso di inflazione programmato.

2.1.2 Analisi demografica

Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale *stakeholder* di ogni iniziativa.

Dati Anagrafici

Voce	Valore
Popolazione al 31.12.2014	6.648
Nuclei familiari	
Numero dipendenti	

Andamento demografico della popolazione

Voce	Valore
Nati nell'anno 2014	41
Deceduti nell'anno 2014	35
Iscritti da altri comuni	12
Cancellati per altri comuni	9
Numero medio di componenti per famiglia	2
Iscritti dall'estero	--
Altri iscritti	--

Composizione della popolazione per età

Voce	Valore
Età prescolare 0-14 anni	1398
Età d'occupazione 15-29 anni	2462
Età adulta 30-59 anni	1165
Età senile > 60 anni	1623

2.1.3 Analisi del territorio e delle strutture

L'analisi del territorio ed una breve analisi del contesto socio-economico costituiscono la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

Dati Territoriali

Voce	Valore
Superficie totale della Unione Valle Ustica (Kmq)	78,12
Superficie Montana (Kmq)	69,88

Strutture

Voce	Valore
Asili nido	1
Asili nido – Addetti	3
Asili nido – Educatori	3
Impianti sportivi	5
Mense scolastiche	5
Mense scolastiche – N. di pasti offerti	--
Punti luce illuminazione pubblica	293
Raccolta rifiuti (q.li)	21.000

2.2 Quadro delle condizioni interne dell'Ente

2.2.1 Organizzazione dell'Ente

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata nei seguenti Centri di Costo.

C.d.C	Responsabile	Referente politico
UNIONE COMUNI VALLE USTICA	//	//

2.2.2 Le risorse umane disponibili

La pianta organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione.

Queste considerazioni sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 31.12.2014, come desumibile dalla seguente tabella:

Categoria	Profilo Professionale	Previsti in D.O.	In Servizio
D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	//
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	//
C	ISTRUTTORE	2	2
B3	COLLABORATORE	1	//
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	//
C	ISTRUTTORE	1	//
Totale		7	2

2.3 Indirizzi e obiettivi strategici

2.3.1 Il piano di governo

Il perseguimento delle finalità dell'Ente avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. Essa rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.

UNIONE COMUNI VALLE USTICA (RM)

Denominazione	Descrizione
BILANCIO E MACCHINA UNIONALE	<p>Ormai da anni il percorso di riorganizzazione e riqualificazione che vede come protagonista tutta la Pubblica Amministrazione ha portato ad osservare con nuove ottiche non solo le modalità di produzione ed erogazione del servizio pubblico, ma anche l'ambito stesso all'interno del quale esso può e deve muoversi al fine di fornire un reale valore aggiunto: seguendo il percorso indicato dalla normativa ed attento ai limiti di bilancio anche la Comunità Montana dovrà perseguire iniziative volte ad efficientare i servizi, affrontando la costante riduzione delle risorse finanziarie disponibili, ma soprattutto interpreterà in maniera sempre più accurata il passaggio da un'amministrazione votata alla formalità ad una amministrazione trasparente e diretta al cittadino.</p> <p>L'azione di questa Amministrazione per migliorare la macchina UNIONALE si svilupperà quindi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • verso l'interno, facendo in modo che le parole efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa non siano una semplice formula e favorendo la costante interazione e coordinamento tra i diversi soggetti che rivestono ruoli di responsabilità, • verso l'esterno, impegnandosi sistematicamente ad informare, a favorire il coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni, infine misurando il grado di soddisfacimento dei destinatari delle diverse iniziative.
WELFARE E PARI OPPORTUNITA'	<p>Le ormai vortuose dinamiche demografiche, economiche e sociali pongono all'attenzione di tutta la Pubblica Amministrazione nuove importanti e, in un certo senso, drammatiche sfide: la perdurante</p>

	<p>crisi economica, l'invecchiamento della popolazione, l'esplosione delle problematiche connesse all'immigrazione, con il corollario delle differenze etniche e culturali, compongono un panorama sociale in continua evoluzione, che può essere ad un tempo di stimolo ed arricchimento reciproco, ma anche portatore di instabilità, insicurezza e disagio. Compito dell'Amministrazione sarà fornire un supporto concreto e flessibile alle reti familiari, con particolare attenzione ai casi di maggior fragilità, avendo ben presente che l'assistenza sociale e socio – sanitaria costituiscono un sicuro fondamento per la sicurezza sociale.</p> <p>Pur tenendo fermi i limiti rappresentati dal bilancio si opererà con sempre maggiore continuità e flessibilità nelle seguenti direzioni:</p> <ul style="list-style-type: none">• l'ascolto e la conseguente 'mappatura' dei bisogni,• la pianificazione accurata degli interventi,• migliorare l'organizzazione dei servizi per quanto riguarda l'informazione, l'accesso, la stessa 'produzione'.
SCUOLA	<p>La scuola Pubblica e il complesso sistema delle scuole d'infanzia statali, comunali e parificate rivestono un ruolo strategico perché è in queste istituzioni che risiedono le premesse di una società futura che sia sempre più plurale, interculturale ed interetnica, ove trovino terreno fertile politiche di libera circolazione delle idee e di effettiva parità tra le persone ed i sessi.</p> <p>Oggi più che mai la definizione della pianificazione di lungo periodo, dovrà offrire a tutti i protagonisti l'occasione di riflettere sul significato della propria Missione, sui valori e gli obiettivi da raggiungere e introduce la necessità di momenti di dialogo e confronto con tutti gli <i>stakeholder</i> coinvolti: tale momento sarà supportato dall'Amministrazione anche al fine di individuare congiuntamente i principali ambiti di intervento di un settore troppo spesso penalizzato da obsolescenza delle strutture e delle attrezzature, rigidità burocratiche, carenza di risorse finanziarie. Mantenere costante l'offerta e la qualità nel contesto attuale (significativa è la situazione delle scuole dell'infanzia e dei nidi) potrebbe essere considerato già un risultato; è tuttavia indispensabile allargare la nostra analisi e riflettere sul dimensionamento sovraunionale della programmazione e della gestione dei servizi educativi pubblici, anche al fine di trovare un maggior equilibrio tra le indispensabili esigenze di qualificazione dei servizi educativi offerti,</p>

<p>ECONOMIA E LAVORO</p>	<p>sostenibilità economica e flessibilità operativa.</p> <p>Il sostegno alle attività produttive esistenti e la promozione di quelle nuove costituisce in un momento così impegnativo per la nostra società un preciso impegno di questa Amministrazione, che è ben consapevole di quanto sia centrale per qualunque società fornire ai propri cittadini la possibilità di realizzarsi con il proprio lavoro: è d'altronde quasi superfluo considerare che una reale politica di crescita del lavoro può nascere principalmente a livello del sistema 'nazione' e solo in parte può essere attribuita ai singoli enti presenti sul territorio.</p> <p>Resta però fermo l'impegno per agevolare la crescita, che però dovrà essere equilibrata, ovvero attenta agli impatti nei confronti della società e dell'ambiente e bilanciata tra i diversi settori senza dimenticare le peculiarità del nostro territorio.</p> <p>Il risultato delle azioni dell'Amministrazione si misurerà con la riduzione degli effetti di dispersione territoriale dei cittadini e delle attività già esistenti e con l'attrattività nei confronti di nuovi insediamenti commerciali, industriali, turistici.</p>
<p>TERRITORIO E MOBILITA'</p>	<p>Infrastrutture, territorio e mobilità compongono un sistema che deve essere necessariamente integrato per promuovere modalità di spostamento che siano ad un tempo veloci ed efficienti, ma anche sostenibili da un punto di vista</p> <ul style="list-style-type: none"> a) 'sociale', b) 'ambientale'. <p>Ridurre l'utilizzo dell'auto privata specialmente nel centro storico, tramite una riscoperta significativa di mezzi ecologici, quali la bicicletta, consentirebbe infatti di diminuire sensibilmente le code, l'inquinamento e la rumorosità. Non va dimenticato tuttavia che tale risultato potrà essere ottenuto anche grazie al completamento delle opere in costruzione, quali nuovi parcheggi, rotatorie e piste ciclabili, che garantiranno un più agevole flusso da e per il centro urbano di merci e persone migliorando nel contempo il livello complessivo della sicurezza stradale per gli automobilisti ed i pedoni.</p>
<p>CULTURA-SPORT-SPETTACOLO-ASSOCIAZIONISMO</p>	<p>Confermare e potenziare per quanto possibile l'offerta culturale è attività fondamentale per conoscere il percorso sociale ed economico della nostra comunità, capirne le radici e disegnare il futuro pur in un'epoca caratterizzata dall'approccio multietnico e multiculturale.</p> <p>La cultura dovrà diventare per i nostri cittadini occasione di occupazione e benessere, ricercando maggiore economicità, flessibilità ed efficienza nella gestione ed esplorando parallelamente la possibilità</p>

	<p>di avviare collaborazioni con altri enti locali ed anche partner privati.</p> <p>Razionalizzazione e ricerca di collaborazioni con Enti pubblici e partner privati caratterizzeranno gli interventi di questa Amministrazione anche nei settori sport e spettacolo, con l'intento di potenziare le attuali strutture ed agevolare l'impegno di giovani e meno giovani in attività sane per il corpo e la mente che contribuiscono ad elevare la 'qualità della vita' della nostra comunità.</p>
AMBIENTE	<p>E' ormai chiaro che l'ambiente è una componente essenziale nei processi di sviluppo delle nazioni e delle comunità locali in virtù della complessità delle interazioni con i sistemi produttivi e gli insediamenti: perseguire lo sviluppo sostenibile significa quindi improntare strategie integrate di sviluppo economico, territoriale e risorse ambientali.</p> <p>In questa logica l'ambiente diventa una delle componenti dei costi di sviluppo e produzione: questa Amministrazione continuerà ad intraprendere tutte le iniziative volte a diffondere le politiche ambientali nel mondo produttivo affinché siano sempre più adottate misure di mitigazione degli impatti ambientali delle attività. Contemporaneamente le Politiche energetiche dell'Ente si focalizzeranno su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • risparmio e l'efficienza energetica negli ambiti di competenza dell'Amministrazione, • sviluppo delle fonti rinnovabili.
SICUREZZA	<p>Una comunità multiculturale deve porre come requisito indispensabile la sicurezza sociale dei propri componenti al fine di proteggere le libertà di tutti e presidiare tutto ciò di buono che la nostra cittadina possiede: tale attività vedrà in prima linea la Polizia Municipale che per missione è deputata a svolgere innumerevoli servizi con una presenza che, nei limiti consentiti dall'organico attuale, è comunque diffusa in modo capillare nel territorio della nostra comunità. E' appena il caso di ricordare le funzioni di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sicurezza stradale, al fine di ridurre i danni alle cose e le vittime sulle nostre strade, • tutela del consumatore, che si attuerà mediante il potenziamento dei controlli sui pubblici esercizi mirati ad arginare i fenomeni di disturbo della quiete pubblica e gli interventi in collaborazione con la Guardia di Finanza, • ambiente ed edilizia, tramite controlli e sopralluoghi, • vigile di quartiere, ove l'esperienza degli anni passati ci insegna che bisognerà porre

	ancora attenzione ai controlli in tema di verde pubblico e segnaletica, cura dell'ambiente e segnaletica; decisamente bassa è sempre stata nella nostra comunità la presenza di aree di disagio e piccola criminalità.
--	--

Bilancio e Macchina UNIONALE

Ormai da anni il percorso di riorganizzazione e riqualificazione che vede come protagonista tutta la Pubblica Amministrazione ha portato ad osservare con nuove ottiche non solo le modalità di produzione ed erogazione del servizio pubblico, ma anche l'ambito stesso all'interno del quale esso può e deve muoversi al fine di fornire un reale valore aggiunto: seguendo il percorso indicato dalla normativa ed attento ai limiti di bilancio anche il ns. Ente dovrà perseguire iniziative volte ad efficientare i servizi, affrontando la costante riduzione delle risorse finanziarie disponibili, ma soprattutto interpreterà in maniera sempre più accurata il passaggio da un'amministrazione votata alla formalità ad una amministrazione trasparente e diretta al cittadino.

L'azione di questa Amministrazione per migliorare la macchina UNIONALE si svilupperà quindi:

- verso l'interno, facendo in modo che le parole efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa non siano una semplice formula e favorendo la costante interazione e coordinamento tra i diversi soggetti che rivestono ruoli di responsabilità,
- verso l'esterno, impegnandosi sistematicamente ad informare, a favorire il coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni, infine misurando il grado di soddisfacimento dei destinatari delle diverse iniziative.

Denominazione
Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici unionali
Qualificazione dei sistemi di programmazione e controllo e revisione sistemi di gestione contabile
Bilancio e Macchina Unionale n.a.c.

Welfare e Pari Opportunità

Le ormai vorticose dinamiche demografiche, economiche e sociali pongono all'attenzione di tutta la Pubblica Amministrazione nuove importanti e, in un certo senso, drammatiche sfide: la perdurante crisi economica, l'invecchiamento della popolazione, l'esplosione delle problematiche connesse all'immigrazione, con il corollario delle differenze etniche e culturali, compongono un panorama sociale in continua evoluzione, che può essere ad un tempo di stimolo ed arricchimento reciproco, ma anche portatore di instabilità, insicurezza e disagio. Compito dell'Amministrazione sarà fornire un supporto concreto e flessibile alle reti familiari, con particolare attenzione ai casi di maggior fragilità, avendo ben presente che l'assistenza sociale e socio – sanitaria costituiscono un sicuro fondamento per la sicurezza sociale. Pur tenendo fermi i limiti rappresentati dal bilancio si opererà con sempre maggiore continuità e flessibilità nelle seguenti direzioni:

- l'ascolto e la conseguente 'mappatura' dei bisogni,
- la pianificazione accurata degli interventi,

- migliorare l'organizzazione dei servizi per quanto riguarda l'informazione, l'accesso, la stessa 'produzione'.

Denominazione
Istruzione e diritto allo studio
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Welfare e Pari Opportunità n.a.c.

Territorio e mobilità

Infrastrutture, territorio e mobilità compongono un sistema che deve essere necessariamente integrato per promuovere modalità di spostamento che siano ad un tempo veloci ed efficienti, ma anche sostenibili da un punto di vista

- a) 'sociale',
- b) 'ambientale'.

Ridurre l'utilizzo dell'auto privata specialmente nel centro storico, tramite una riscoperta significativa di mezzi ecologici, quali la bicicletta, consentirebbe infatti di diminuire sensibilmente le code, l'inquinamento e la rumorosità. Non va dimenticato tuttavia che tale risultato potrà essere ottenuto anche grazie al completamento delle opere in costruzione, quali nuovi parcheggi, rotatorie e piste ciclabili, che garantiranno un più agevole flusso da e per il centro urbano di merci e persone migliorando nel contempo il livello complessivo della sicurezza stradale per gli automobilisti ed i pedoni.

Denominazione
Assetto del territorio
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente
Trasporti e diritto alla mobilità
Sviluppo economico e competitività
Territorio e mobilità n.a.c.

Cultura - Sport - Spettacolo - Associazionismo

Confermare e potenziare per quanto possibile l'offerta culturale è attività fondamentale per conoscere il percorso sociale ed economico della nostra comunità, capirne le radici e disegnare il futuro pur in un'epoca caratterizzata dall'approccio multi-etnico e multiculturale. La cultura dovrà diventare per i nostri cittadini occasione di occupazione e benessere, ricercando maggiore economicità, flessibilità ed efficienza nella gestione ed esplorando parallelamente la possibilità di avviare collaborazioni con altri enti locali ed anche partner privati. Razionalizzazione e ricerca di collaborazioni con Enti pubblici e partner privati caratterizzeranno gli interventi di questa Amministrazione anche nei settori sport e spettacolo, con l'intento di potenziare le attuali strutture ed agevolare l'impegno di giovani e meno giovani in attività sane per il corpo e la mente che contribuiscono ad elevare la 'qualità della vita' della nostra comunità.

Denominazione
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Azioni a favore allo sviluppo dello sport e turismo
Cultura - Sport - Spettacolo - Associazionismo n.a.c.

Ambiente

E' ormai chiaro che l'ambiente è una componente essenziale nei processi di sviluppo delle nazioni e delle comunità locali in virtù della complessità delle interazioni con i sistemi produttivi e gli insediamenti: perseguire lo sviluppo sostenibile significa quindi improntare strategie integrate di sviluppo economico, territoriale e risorse ambientali. In questa logica l'ambiente diventa una delle componenti dei costi di sviluppo e produzione: questa Amministrazione continuerà ad intraprendere tutte le iniziative volte a diffondere le politiche ambientali nel mondo produttivo affinché siano sempre più adottate misure di mitigazione degli impatti ambientali delle attività. Contemporaneamente le Politiche energetiche dell'Ente si focalizzeranno su:

- risparmio e l'efficienza energetica negli ambiti di competenza dell'Amministrazione,
- sviluppo delle fonti rinnovabili.

Denominazione
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Ambiente n.a.c.

Sicurezza

Una comunità multiculturale deve porre come requisito indispensabile la sicurezza sociale dei propri componenti al fine di proteggere le libertà di tutti e presidiare tutto ciò di buono che la nostra cittadina possiede: tale attività vedrà in prima linea la Polizia Municipale che per missione è deputata a svolgere innumerevoli servizi con una presenza che, nei limiti consentiti dall'organico attuale, è comunque diffusa in modo capillare nel territorio della nostra comunità. E' appena il caso di ricordare le funzioni di:

- sicurezza stradale, al fine di ridurre i danni alle cose e le vittime sulle nostre strade,
- tutela del consumatore, che si attuerà mediante il potenziamento dei controlli sui pubblici esercizi mirati ad arginare i fenomeni di disturbo della quiete pubblica e gli interventi in collaborazione con la Guardia di Finanza,
- ambiente ed edilizia, tramite controlli e sopralluoghi,
- vigile di quartiere, ove l'esperienza degli anni passati ci insegna che bisognerà porre ancora attenzione ai controlli in tema di verde pubblico e segnaletica, cura dell'ambiente e segnaletica; decisamente bassa è sempre stata nella nostra comunità la presenza di aree di disagio e piccola criminalità.

Denominazione
Soccorso civile
Sicurezza n.a.c.

2.3.2 Obiettivi strategici

L'Azione Amministrativa dell'Unione tende al costante miglioramento dei servizi offerti, all'allargamento della loro fruibilità, alla rapidità ed alla semplificazione degli interventi di propria competenza, al contenimento dei costi. I metodi e gli strumenti di programmazione raccordano l'azione amministrativa dell'Ente con quella degli altri EE.PP. operanti sul territorio. Informa ed impronta rapporti con i Comuni partecipanti e con gli altri Enti Pubblici al principio della locale collaborazione. Organizza l'apparato burocratico, secondo criteri di responsabilità e di separazione funzionale tra indirizzo politico e gestione. Assume e gestisce i servizi pubblici locali secondo criteri di economicità, efficacia ed efficienza. Attualmente gestisce in forma associata il servizio di Polizia Locale e di Raccolta e Smaltimento RR.SS.UU..

Di seguito viene esposta la previsione di Entrata e di Spesa per gli obiettivi strategici dell'Ente.

N°	Obiettivo Strategico	Entrate previste				
		2016	2017	2018	2019	2020
1	UNIONE COMUNI VALLE USTICA (RM)	10.673.292,61	10.502.054,00	10.502.054,00	0,00	0,00
TOTALE					0,00	0,00

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2016	2017	2018	2019	2020	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
1	Bilancio e Macchina Unionale	344.300,00	361.054,00	361.054,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Welfare e Pari Opportunità	618.500,00	518.500,00	518.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Territorio e mobilità	1.465.000,00	1.465.000,00	1.465.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Turismo - Cultura - Sport - Associazionismo	1.130.000,00	1.130.000,00	1.130.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Ambiente	1.902.000,00	1.902.000,00	1.902.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Sicurezza	5.213.492,61	5.125.500,00	5.125.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		10.673.292,61	10.502.054,00	10.502.054,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.3.3 Obiettivi strategici per missione

L'individuazione degli obiettivi strategici è uno dei caratteri distintivi del DUP; come per tutte le analisi puntuali, si rende necessario esplicitare le risorse finanziarie che si ritiene saranno destinate al perseguimento di quegli obiettivi.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2016	2017	2018	2019	2020	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
1	Bilancio e Macchina Unionale	344.300,00	361.054,00	361.054,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE					0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 03 - Ordine pubblico e sicurezza

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2016	2017	2018	2019	2020	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
1	Sicurezza	4.308.492,61	4.247.500,00	4.247.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE					0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 04 - Istruzione e diritto allo studio

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2016	2017	2018	2019	2020	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
1	Welfare e Pari Opportunità	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE					0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2016	2017	2018	2019	2020	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
1	Turismo - Cultura - Sport - Associazionismo	1.130.000,00	1.130.000,00	1.130.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE					0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2016	2017	2018	2019	2020	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
1	Welfare e Pari Opportunità	460.000,00	460.000,00	460.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE					0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 08 - Assetto del territorio

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2016	2017	2018	2019	2020	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
1	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	15.000,00	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE					0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2016	2017	2018	2019	2020	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
1	Ambiente	1.902.000,00	1.902.000,00	1.902.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE					0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2016	2017	2018	2019	2020	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
1	Territorio e mobilità	1.450.000,00	1.450.000,00	1.450.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE					0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 11 – Soccorso civile

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2016	2017	2018	2019	2020	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
1	Sicurezza	905.000,00	905.000,00	905.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE					0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2016	2017	2018	2019	2020	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
1	Welfare e Pari Opportunità	138.500,00	138.500,00	38.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE					0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 60 - Anticipazioni finanziarie

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2016	2017	2018	2019	2020	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
1	Tesoreria	164.1725,84	164.1725,84	164.1725,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE					0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.4 Strumenti di rendicontazione dei risultati

Gli strumenti di programmazione degli enti locali (e la loro tempistica di programmazione a regime) sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazione, che, per gli enti in sperimentazione, sostituisce la relazione previsionale e programmatica;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP), da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di delibera di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle *performances* approvato dalla Giunta entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio;
- e) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto o entro 30 giorni dall'approvazione di tali documenti;
- f) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- g) le variazioni di bilancio;
- h) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte della Giunta entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento ed entro il 31 maggio da parte del Consiglio.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito *internet* dell'Ente, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

3 SEZIONE OPERATIVA (SeO)

3.1 Parte Prima

3.1.1 Descrizione dei programmi e obiettivi operativi

Come già descritto nella parte introduttiva di questo documento, il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione: gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macro-aggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 01 - Organi istituzionali

Obiettivo Operativo**Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli UFFICI UNIONALI**

Struttura	UNIONE COMUNI VALLE USTICA (RM)			Responsabile		
Spese Previste	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>
	6.000,00	4.500,00	4.500,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
-----------	---------------	--------------------	---------------

Totale Spese Previste - Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli UFFICI UNIONALI	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>
	6.000,00	4.500,00	4.500,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 02 - Segreteria generale

Obiettivo Operativo

Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli UFFICI UNIONALI

Struttura	UNIONE COMUNI VALLE USTICA (RM)			Responsabile		
	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
Spese Previste	32.200,00	31.700,00	31.700,0	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
----	--------	-------------	--------

Totale Spese Previste - Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli UFFICI UNIONALI	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	32.200,00	31.700,00	31.700,0	0,00	0,00	0,00

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Obiettivo Operativo

Qualificazione dei sistemi di programmazione e controllo e revisione sistemi di gestione contabile

Struttura	UNIONE COMUNI VALLE USTICA (RM)			Responsabile		
	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
Spese Previste	29.500,00	29.854,00	29.854,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
----	--------	-------------	--------

Totale Spese Previste - Qualificazione dei sistemi di programmazione e controllo e revisione sistemi di gestione contabile	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	29.500,00	29.854,00	29.854,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma: 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali****Obiettivo Operativo****Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**

Struttura	UNIONE COMUNI VALLE USTICA (RM)			Responsabile		
	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>
Spese Previste	450.000,00	450.000,00	450.000,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
-----------	---------------	--------------------	---------------

Totale Spese Previste - Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli UFFICI UNIONALI	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	450.000,00	450.000,00	450.000,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 06 - Ufficio tecnico

Obiettivo Operativo

Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli UFFICI UNIONALI

Struttura	UNIONE COMUNI VALLE USTICA (RM)			Responsabile		
	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
Spese Previste	17.000,00	17.000,00	17.000,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
----	--------	-------------	--------

Totale Spese Previste - Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli UFFICI UNIONALI	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	17.000,00	17.000,00	17.000,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 07 - Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

Obiettivo Operativo

Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli UFFICI UNIONALI

Struttura	UNIONE COMUNI VALLE USTICA (RM)			Responsabile		
	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
Spese Previste	500,00	500,00	500,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
----	--------	-------------	--------

Totale Spese Previste - Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli UFFICI UNIONALI	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
		500,00	500,00	500,00	0,00	0,00

Missione: 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti

Obiettivo Operativo	Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli UFFICI UNIONALI
----------------------------	---

Struttura	UNIONE COMUNI VALLE USTICA (RM)			Responsabile		
	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>
Spese Previste	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
-----------	---------------	--------------------	---------------

	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
Totale Spese Previste - Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli UFFICI UNIONALI	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 11 - Altri servizi generali
Obiettivo Operativo
Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli UFFICI UNIONALI

<i>Struttura</i>	UNIONE COMUNI VALLE USTICA (RM)			<i>Responsabile</i>		
	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>
Spese Previste	254.100,00	255.500,00	255.500,00	0,00	0,00	0,00

<i>N°</i>	<i>Azioni</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
-----------	---------------	--------------------	---------------

Totale Spese Previste - Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli UFFICI UNIONALI	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>
	254.100,00	255.500,00	255.500,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma: 01 – Polizia locale e amministrativa

Obiettivo Operativo	Sicurezza e ordine pubblico
----------------------------	------------------------------------

<i>Struttura</i>	UNIONE COMUNI VALLE USTICA (RM)			<i>Responsabile</i>		
	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>
Spese Previste	3.244.500,00	3.244.500,00	3.244.500,00	0,00	0,00	0,00

<i>N°</i>	<i>Azioni</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
-----------	---------------	--------------------	---------------

Totale Spese Previste - Sicurezza e ordine pubblico	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>
		3.244.500,00	3.244.500,00	3.244.500,00	0,00	0,00

Missione: 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma: 07 - Diritto allo studio

Obiettivo Operativo	Istruzione
----------------------------	-------------------

Struttura	UNIONE COMUNI VALLE USTICA (RM)			Responsabile		
	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>
Spese Previste	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
-----------	---------------	--------------------	---------------

Totale Spese Previste - Istruzione	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>
		20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00

Missione: 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Obiettivo Operativo

Azioni a favore dello sviluppo della cultura

Struttura	UNIONE COMUNI VALLE USTICA (RM)			Responsabile		
	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
Spese Previste	1.130.000,00	1.130.000,00	1.130.000,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
----	--------	-------------	--------

Totale Spese Previste - Azioni a favore allo sviluppo della cultura	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	1.130.000,00	1.130.000,00	1.130.000,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 06 – Politiche giovanili e tempo libero
Programma: 01 – Sport e tempo libero

Obiettivo Operativo
Azioni a favore del turismo

<i>Struttura</i>	UNIONE COMUNI VALLE USTICA (RM)			<i>Responsabile</i>		
	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>
Spese Previste	460.000,00	460.000,00	460.000,00	0,00	0,00	0,00

<i>N°</i>	<i>Azioni</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
-----------	---------------	--------------------	---------------

Totale Spese Previste - Azioni a favore allo sviluppo del turismo	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>
	460.000,00	460.000,00	460.000,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma: 01 - Urbanistica e assetto del territorio

Obiettivo Operativo**Territorio e tutela ambientale**

<i>Struttura</i>	UNIONE COMUNI VALLE USTICA (RM)			<i>Responsabile</i>		
<i>Spese Previste</i>	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	15.000,00	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00

<i>N°</i>	<i>Azioni</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
-----------	---------------	--------------------	---------------

<i>Totale Spese Previste - Territorio e tutela ambientale</i>	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	15.000,00	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Obiettivo Operativo
Interventi per tutela, recupero e valorizzazione ambientali

Struttura	UNIONE COMUNI VALLE USTICA (RM)			Responsabile		
Spese Previste	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>
	1.052.000,00	1.052.000,00	1.052.000,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
-----------	---------------	--------------------	---------------

Totale Spese Previste - tutela, recupero e valorizzazione ambientali	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	1.052.000,00	1.052.000,00	1.052.000,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 03 - Rifiuti
Obiettivo Operativo
Gestione del territorio e tutela ambientale

<i>Struttura</i>	UNIONE COMUNI VALLE USTICA (RM)			<i>Responsabile</i>		
	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>
Spese Previste	1.063.992,61	1.003.000,00	1.003.000,00	60.992,61	0,00	0,00

<i>N°</i>	<i>Azioni</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
-----------	---------------	--------------------	---------------

Totale Spese Previste - Gestione del territorio e tutela ambientale	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>
	1.063.992,61	1.003.000,00	1.003.000,00	60.992,61	0,00	0,00

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Obiettivo Operativo	Risorse idriche
----------------------------	------------------------

Struttura	UNIONE COMUNI VALLE USTICA (RM)			Responsabile		
Spese Previste	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>
	450.000,00	450.000,00	450.000,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
-----------	---------------	--------------------	---------------

Totale Spese Previste - Risorse idriche	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>
	450.000,00	450.000,00	450.000,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 07 – Sviluppo sostenibile territorio montano

Obiettivo Operativo	Sviluppo sostenibile
----------------------------	-----------------------------

<i>Struttura</i>	UNIONE COMUNI VALLE USTICA (RM)			<i>Responsabile</i>		
<i>Spese Previste</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>
	400.000,00	400.000,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00

<i>N°</i>	<i>Azioni</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
-----------	---------------	--------------------	---------------

<i>Totale Spese Previste - Sviluppo sostenibile</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>
	400.000,00	400.000,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05 - Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo Operativo

Opere su strade ed arredo urbano

Struttura	UNIONE COMUNI VALLE USTICA (RM)			Responsabile		
	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
Spese Previste	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
----	--------	-------------	--------

Totale Spese Previste - Opere su strade e viabilità	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
		1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00

Missione: 11 – Soccorso civile

Programma: 01 - Sistema di protezione civile

Obiettivo Operativo

Opere su strade ed arredo urbano

Struttura	UNIONE COMUNI VALLE USTICA (RM)			Responsabile		
	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
Spese Previste	905.000,00	905.000,00	905.000,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
----	--------	-------------	--------

Totale Spese Previste - Sistema di protezione civile	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
		905.000,00	905.000,00	905.000,00	0,00	0,00

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione

Obiettivo Operativo

Politiche e interventi socio-assistenziali

Struttura	UNIONE COMUNI VALLE USTICA (RM)			Responsabile		
	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
Spese Previste	35.000,00	35.000,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
----	--------	-------------	--------

Totale Spese Previste Politiche e interventi socio-assistenziali	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
		35.000,00	35.000,00	35.000,00	0,00	0,00

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 07 – Programma e governo della rete politiche sociali

Obiettivo Operativo

Politiche e interventi socio-assistenziali

<i>Struttura</i>	UNIONE COMUNI VALLE USTICA (RM)			<i>Responsabile</i>		
	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>
Spese Previste	100.000,00			0,00	0,00	0,00

<i>N°</i>	<i>Azioni</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
-----------	---------------	--------------------	---------------

Totale Spese Previste Politiche e interventi socio-assistenziali	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>
		100.000,00			0,00	0,00

Missione: 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale

Obiettivo Operativo
Politiche sociali

Struttura	UNIONE COMUNI VALLE USTICA (RM)			Responsabile		
	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>
Spese Previste	3.500,00	3.500,00	3.500,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
-----------	---------------	--------------------	---------------

Totale Spese Previste Politiche sociali	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>
		3.500,00	3.500,00	3.500,00	0,00	0,00

Missione: 20 – Fondi e accantonamenti

Programma: 20.01 – Fondo di riserva

Obiettivo Operativo

Fondo di riserva

Struttura	UNIONE COMUNI VALLE USTICA (RM)			Responsabile		
	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
Spese Previste	2.667,30			0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
----	--------	-------------	--------

Totale Spese Previste Fondo di riserva	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
		2.667,30			0,00	0,00

Missione: 60 - Anticipazioni finanziarie

Programma: 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria

Obiettivo Operativo

Qualificazione dei sistemi di programmazione e controllo e revisione sistemi di gestione contabile

Struttura	UNIONE COMUNI VALLE USTICA (RM)			Responsabile		
	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
Spese Previste	164.172,84	164.172,84	164.172,84	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
----	--------	-------------	--------

Totale Spese Previste - Qualificazione dei sistemi di programmazione e controllo e revisione sistemi di gestione contabile	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	164.172,84	164.172,84	164.172,84	0,00	0,00	0,00

3.1.2 Valutazioni dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento

Come argomentato nel paragrafo 2.2.3, l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Riguardo alle spese correnti l'Ente è coperto dal "Contributo per associazionismo comunale" di parte regionale e statale erogato direttamente dalla Regione Lazio, ma per il 2015 quello di parte regionale non è stato assegnato.

3.1.3 Gli equilibri di bilancio 2016/2018

Come argomentato nei paragrafi precedenti, tra i vincoli ineludibili di qualunque azione amministrativa vi è il mantenimento di una situazione finanziaria equilibrata, in assenza della quale non sarebbe immaginabile il perseguimento di qualunque strategia 'evolutiva', ma più gravemente si incorrerebbe in gravi sanzioni.

Presentare il bilancio articolato in sezioni risponde all'esigenza di dimostrare la correttezza dell'attuale gestione, quale base ineludibile per il perseguimento di qualunque progettualità e nel contempo aiuta la comprensione della struttura del bilancio dell'ente.

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		//	//
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	10.588.650,25	10.512.054,00	10.512.054,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui	1.363.977,30	1.262.054,00	1.262.054,00
• Fondo pluriennale vincolato	60.992,61		
• Fondo crediti dubbia esigibilità			
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	9.250.000,00	9.250.000,00	9.250.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari			
• Di cui per estinzione anticipata di prestiti			
SOMMA FINALE		0,00	0,00
G=A-AA+B+C-D-E-F	25.327,05		
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	25.327,05	//	//
• Di cui per estinzione anticipata di prestiti			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge			
• Di cui per estinzione anticipata di prestiti			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge			
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		0,00	0,00
O=G+H+I-L+M	25.327,05		
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento			
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale			
R) Entrate Titoli 3.00-4.00-5.00	9.250.000,00	9.250.000,00	9.250.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo			

Sezione Operativa

termine			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziaria			
L) Entrate di parte carente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	9.250.000,00	9.250.000,00	9.250.000,00
• Di cui fondo pluriennale vincolato			
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie			
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale			
EQUILBRIO DI PARTE CAPITALE			
Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione cediti di breve termine			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine			
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione cediti di breve termine			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine			
Y) Spese Titolo 3.03 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie			
EQUILBRIO FINALE			
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	25.327,05	0,00	0,00

3.2 Parte Seconda

3.2.1 Programma triennale delle opere pubbliche

Secondo quanto disposto normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento. In questa sede è bene evidenziare come le opere pubbliche siano una delle componenti più evidenti per il cittadino di quella che è la *Vision* dell'Amministrazione e quindi rappresentino in maniera emblematica le scelte della politica e gli impatti sugli *stakeholder*.

Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05 - Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo Operativo

Opere su strade ed arredo urbano

Struttura	UNIONE COMUNI VALLE USTICA (RM)		Responsabile	
	2016	2017	2018	2018
Spese Previste	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00
				0,00
				0,00

N°

Azioni

Stakeholder

Durata

Totale Spese Previste - Opere
su strade e viabilità

2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 11 – Soccorso civile

Programma: 01 - Sistema di protezione civile

Obiettivo Operativo Opere su strade ed arredo urbano

Struttura	UNIONE COMUNI VALLE USTICA (RM)		Responsabile	
	2016	2017	2018	2018
Spese Previste	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00
				0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata

Totale Spese Previste - Sistema di protezione civile	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
		5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 07 – Programma e governo della rete politiche sociali

Obiettivo Operativo Politiche e interventi socio-assistenziali

Struttura	UNIONE COMUNI VALLE USTICA (RM)			Responsabile		
	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
Spese Previste	35.000,00	35.000,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata

Totale Spese Previste Politiche e interventi socio-assistenziali	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
		35.000,00	35.000,00	35.000,00	0,00	0,00

Missione: 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale

Obiettivo Operativo Spese sanitarie

Struttura	UNIONE COMUNI VALLE USTICA (RM)			Responsabile		
	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
Spese Previste	3.500,00	3.500,00	3.500,00	0,00	0,00	0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata

Totale Spese Previste Spese sanitarie	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
		3.500,00	3.500,00	3.500,00	0,00	0,00

Missione: 60 - Anticipazioni finanziarie
Programma: 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria

Obiettivo Operativo **Qualificazione dei sistemi di programmazione e controllo e revisione sistemi di gestione contabile**

Struttura	UNIONE COMUNI VALLE USTICA (RM)			Responsabile	
	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017
Spese Previste	223.657,12	226.589,34	226.589,34	0,00	0,00
					0,00

N°	Azioni	Stakeholder	Durata

Totale Spese Previste - Qualificazione dei sistemi di programmazione e controllo e revisione sistemi di gestione contabile	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
		223.657,12	226.589,34	226.589,34	0,00	0,00

3.1.2 Valutazioni dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento

Come argomentato nel paragrafo 2.2.3, l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Riguardo alle spese correnti l'Ente è coperto dal "Contributo per associazionismo comunale" di parte regionale e statale erogato direttamente dalla Regione Lazio, ma per il 2015 quello di parte regionale non è stato assegnato.

3.1.3 Gli equilibri di bilancio 2016/2018

Come argomentato nei paragrafi precedenti, tra i vincoli ineludibili di qualunque azione amministrativa vi è il mantenimento di una situazione finanziaria equilibrata, in assenza della quale non sarebbe immaginabile il perseguimento di qualunque strategia 'evolutiva', ma più gravemente si incorrerebbe in gravi sanzioni.

Presentare il bilancio articolato in sezioni risponde all'esigenza di dimostrare la correttezza dell'attuale gestione, quale base ineludibile per il perseguimento di qualunque progettualità e nel contempo aiuta la comprensione della struttura del bilancio dell'ente.

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	//	//	//
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	10.389.647,00	10.390.747,00	10.390.747,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui	1.139.647,00	1.140.747,00	1.140.747,00
• Fondo pluriennale vincolato			
• Fondo crediti dubbia esigibilità			
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	9.250.000,00	9.250.000,00	9.250.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari			
• Di cui per estinzione anticipata di prestiti			
SOMMA FINALE	0,00	0,00	0,00
G=A-AA+B+C-D-E-F			
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti			
• Di cui per estinzione anticipata di prestiti			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge			
• Di cui per estinzione anticipata di prestiti			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge			
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
O=G+H+I-L+M			
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento			
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale			
R) Entrate Titoli 3.00-4.00-5.00	9.250.000,00	9.250.000,00	9.250.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo			

termine			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziaria			
L) Entrate di parte carente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	9.250.000,00	9.250.000,00	9.250.000,00
• Di cui fondo pluriennale vincolato			
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie			
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale			
EQUILBRIO DI PARTE CAPITALE			
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine			
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine			
Y) Spese Titolo 3.03 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie			
EQUILBRIO FINALE			
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

3.2 Parte Seconda

3.2.1 Programma triennale delle opere pubbliche

Secondo quanto disposto normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento. In questa sede è bene evidenziare come le opere pubbliche siano una delle componenti più evidenti per il cittadino di quella che è la *Vision* dell'Amministrazione e quindi rappresentino in maniera emblematica le scelte della politica e gli impatti sugli *stakeholder*.

Il Segretario Unionale

Dott. Guido Mazzocco

Il Presidente

Dott. Marco Bernardi

Il Responsabile dell'Area

Economico/Finanziario

Dott.ssa Anna Maria Santoni